

il foglio della settimana

22 settembre 2019 XXV DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Am 8, 4-7

Dal libro del profeta Amos.

Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: “Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano? E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l’efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Vendremo anche lo scarto del grano”». Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

Salmo Responsoriale Salmo 112

***Benedetto il Signore
che rialza il povero.***

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre.

Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell’alto
e si china a guardare
sui cieli e sulla terra?

Solleva dalla polvere il debole,
dall’immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.

Seconda Lettura I Tm 2, 1-8

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
a Timoteo*

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l’uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l’ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità.

Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era,
si è fatto povero per voi,
perché voi diventaste ricchi
per mezzo della sua povertà.

Alleluia.

Vangelo Lc 16, 1-13

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.

L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua".

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta".

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.

Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

+ DOMENICA 22 SETTEMBRE XXV DEL TEMPO ORDINARIO

7.45 Lodi e S. Messa (Mafiuletti Palma)

10.30 S. Messa (Pro popolo)

16.00 celebrazione del Battesimo di Sartirani Giulia e Boffi Jonathan

17.45 Vespri e S. Messa (In ringraziamento)

LUNEDI' 23 SETTEMBRE SAN PADRE PIO DA PIETRALCINA

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri)

16.45 Rosario, Adorazione Eucaristica e S. Messa (Defunti del Gruppo di Padre Pio) - **(Le offerte raccolte durante la Santa Messa saranno devolute al reparto di Oncologia Pediatrica della Casa Sollievo della Sofferenza). Al termine della Messa: Bacio della Reliquia e rinfresco**

MARTEDI' 24 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Sorti Ismaele)

17.00 Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri; S. Messa (Don Luigi Moro; Augusto e Renato Airoldi)

20.45 incontro Consiglio Pastorale Parrocchiale

MERCOLEDI' 25 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Giacomo)

17.15 Vespri; S. Messa (Ferrari Eugenio e Giacoma)

20.45 incontro del Gruppo Liturgico

GIOVEDI' 26 SETTEMBRE

SANTI COSMA E DAMIAMO - BEATO PAOLO VI

07.45 Lodi e S. Messa (Gian Paolo Ferrari)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri; S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi)

19.30 incontro degli animatori degli adolescenti

VENERDI' 27 SETTEMBRE SAN VINCENZO DE' PAOLI

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti fam. Locatelli)

17.15 Vespri; S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra;

Gaspere Agosti e Zina Zanetti)

20.45 Incontro del Gruppo Missionario

SABATO 28 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Rizzetti Cleofe e Lidio)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Ilario Testa; Frigeni Maria Teresa;

Antonio Maianti; Marciali Angelo e Presciani Rosina) **celebrazione**

del Battesimo di Russo Ginevra

+ DOMENICA 29 SETTEMBRE

XXVI DEL TEMPO ORDINARIO

7.45 Lodi e S. Messa (Fam. Pesenti e Ghislandi)

10.30 S. Messa (Pro popolo)

APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO

e mandato ai Catechisti e agli educatori.

La Messa sarà celebrata all'Oratorio

11.30 Iscrizione al catechismo dei ragazzi delle elementari, 1 e 2 media

12.00 celebrazione del Battesimo di Farina Lorenzo, Frigeni Gabriel e Baglieri Letizia Stella

17.45 Vespri e S. Messa (Marco)

L'alfabeto della Parrocchia 3 ***A come ADOLESCENZA***

Una bella definizione dice che l'adolescenza è l'età della nascita di se stessi, l'età di quando il proprio io si differenzia e si stacca da quello dei genitori, per incamminarsi verso la propria strada, il proprio destino. È l'età in cui si crea e si costruisce la propria nuova vita.

L'adolescenza, affermano gli esperti, è un periodo particolarmente problematico dell'esistenza, specie per le risonanze psicologiche del mutato rap-

porto tra l'adolescente e il proprio corpo. Lo sviluppo dei caratteri sessuali primari e secondari produce, infatti, situazioni nuove.

Non più fanciullo e non ancora adulto, l'adolescente trova generalmente sicurezza nel rapporto di amicizia con un coetaneo dello stesso sesso, o inserendosi in un gruppo. I modelli di riferimento non sono più i genitori, ma persone esterne, amici o compagni di viaggio.

Per questo la gestione dei problemi e dei cambiamenti manda letteralmente in tilt i genitori, che normalmente sperimentano la propria inadeguatezza, perché tutto viene messo in discussione.

La chiesa considera l'età dell'adolescenza una fase di grande delicatezza ma di vitale importanza verso la maturità umana e cristiana. Le domande degli adolescenti oggi richiedono risposte significative e testimonianze credibili.

La parrocchia e l'oratorio, con la collaborazione di molti giovani e adulti, cerca di offrire agli adolescenti la proposta di un progetto di vita incentrato sulla persona e sul messaggio di Gesù e indica la comunità come luogo privilegiato per vivere l'esperienza del Vangelo nel mondo che ci circonda.

Il clima di fondo è costituito dalla ricerca e dalla sperimentazione. La ricerca perché non bastano più risposte preconfezionate, ma sono necessarie scoperte personali raggiunte attraverso la propria disponibilità a mettersi in gioco. La sperimentazione come una sempre nuova opportunità di mettere in correlazione il Vangelo con la vita.

Il metodo che si cerca di far apprendere è quello della buona cura delle relazioni, così come ci viene indicato dalla pedagogia del Maestro, che non si relaziona così in generale a tutti, come fossimo una massa, ma si relaziona personalmente a ciascuno come se fossimo unici.

Gli obiettivi nell'accompagnare gli adolescenti sono principalmente: la maturazione umana nella libertà, la custodia di buone relazioni e la crescita nello stile del servizio.

Gli adulti che cercano di aiutare gli adolescenti in questo cammino cercano di formarsi a loro volta prima di tutto per assumere uno sguardo positivo e ottimista, al di là dei tanti problemi e contraddizioni che si incontrano. In secondo luogo cercano di acquisire la capacità di mettersi in ascolto e in dialogo con i ragazzi per essere in grado di proporre con creatività nuove esperienze di vita.

È infine importante che tutta la comunità si faccia carico di fiduciosa attenzione e di accoglienza generosa nei confronti degli adolescenti, liberandosi dai facili pregiudizi e dalle condanne sterili. Questo viene richiesto in particolare nella collaborazione, speriamo sempre più fattiva, tra genitori ed educatori.

Don Roberto